

→ **Al centro** il finanziamento ai partiti: «Qualcuno lo chiama lobbismo, per noi sono mazzette»

→ **“Cresce”** la presunta tangente per l'ex sindaco di Sesto San Giovanni: 8 miliardi di vecchie lire

Inchiesta su Penati, l'accusa: «È un sistema trasversale»

Ci sarebbe un «sistema» dietro il presunto giro di mazzette di cui è accusato Filippo Penati. A sostenerlo sono gli imprenditori coinvolti nell'inchiesta di Monza. Il Pd: nessun finanziamento. I nostri bilanci sono certificati.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Finanziamento illecito ai partiti. È l'ipotesi di reato che più fa discutere tra quelle messe in piedi dalla procura di Monza, che indaga sulle presunte mazzette prese dall'ex sindaco di Sesto San Giovanni, e vicepresidente del consiglio regionale lombardo, Filippo Penati, nell'ambito «degli interventi edilizi sulle aree Falck ed Ercole Marelli, e sulla gestione del servizio trasporti Altomilanesi».

La bufera giudiziaria scatenata dai pm Walter Mapelli e Franca Macchia svelerebbe infatti «un sistema insospettabile e trasversale, che qualcuno chiama “lobbismo” e che io chiamo “mazzette”, che non riguarda un solo partito, ma una classe politica». A sostenerlo è Piero Di Caterina, indagato e imprenditore nel settore del trasporto pubblico con la «Caronte srl». È uno dei principali accusatori dell'esponente democratico, insieme al consigliere sestese di centrodestra, nonché ex proprietario dell'area Falck, Giuseppe Pasini. Dai verbali secretari delle loro rivelazioni ai magistrati di Milano, poi trasmessi per competenza ai colleghi di Monza, è nata meno di un anno fa l'inchiesta che oltre a Penati mette sotto indagine per finanziamento illecito ai partiti, corruzione e concussione, il suo ex capo di gabinetto alla Provincia di Milano, Giordano Vimercati. In tutto, al momento, gli indagati sono 15, ma solo sette di questi sanno di essere sotto inchiesta, per via degli avvisi di garanzia arrivati lunedì con le perquisizioni della gdf. I reati sono contestati dal 2001 al 2010. Nei suoi resoconti, Di Caterina spiega di esse-



Foto di Paolo Salmoirago/Ansa

L'area Falck di Sesto San Giovanni in una immagine di archivio.